IN Il settimanale & del Centro Fernandes OUT

N. 15 - 18 LUGLIO 2021

UNA DOMENICA CON GLI SCOUT

ESTATE TEMPO D'INCONTRI

DA MAIORI, MINORI ED AVERSA PER VIVERE L'INTEGRAZIONE

Domenica 11 luglio abbiamo inaugurato la stagione degli incontri ospitando i gruppi scout di Maiori e Minori (SA) e di Aversa. Il periodo estivo è stato sempre contrassegnato dall'andare e venire di gruppi scout delle più varie provenienze. Il Centro Fernandes, infatti, nei mesi di luglio agosto si trasforma in una festosa girandola di giovani e adulti che trascorrono un periodo di formazione a contatto con i nostri amici migranti e con la realtà di questo nostro territorio unico e imprevisto. Incontri, servizio, feste e preghiera sono gli ingredienti base di questa esperienza dalla quale ritornano tutti con la voglia di ripeterla e di impegnarsi nei loro paesi di provenienza. Purtroppo dal 2020 questa bella girandola si è bruscamente fermata a causa della pandemia. Quest'anno pensavamo di ripartire a pieno ritmo ed invece siamo stati costretti a dire ancora tanti noi e limitarci a poche fugaci visite. Una di queste, la prima, è stata quella del gruppo di Aversa che si è accompagnato con quelli di Minori e Maiori, due splendide località della nostra costiera Amalfitana. E' stato un buon inizio. Dalle 9.30 alle 17.00 i nostri ospiti hanno vissuto una vera e propria full immersion nella vita del Centro. Mohamed, Ali, Idris, sono stati i loro compagni di immersione. Rosh e Inoussa hanno trasportato gli ospiti nei ritmi africani con le loro percussioni imponenti e le loro composizioni musicali originali.

W gli scout, W l'estate, W il Centro Fenandes.

SI AVVICINA IL GIORNO DEL GIUDIZIO

TUTTI AL GRANDE SHOW

IL 31 LUGLIO "*SI PRESENTI CHI PUO'*"

PREPARIAMOCI ALL'INCONTRO DEL 31 LUGLIO

I PERSONAGGI DEL MAKEBA VILLAGE

PRESENTIAMO ALCUNE FIGURE CHE HANNO FATTO LA STORIA DEL RISCATTO DELL'AFRICA

GIUSEPPINA BAKHITA nasce in Sudan nel 1869 in una famiglia benestante. Come sua sorella maggiore, Bakhita fu rapita e venduta come schiava all'età di soli 7 anni. A causa dei traumi subiti, non ricordava il suo nome di battesimo ed ironicamente i suoi rapitori la chiamarono "Bakhita", che significa "fortunata" in arabo. Negli anni successivi, Bakhita fu venduta cinque volte a diversi padroni crudeli. Quando aveva 13 anni fu marchiata, picchiata e sfregiata.

In uno di questi episodi, le venne strofinato del sale sui 114 tagli inferti al suo corpo. Fu venduta un'ultima volta al console italiano Callisto Legnani che la portò in Italia. Il 29 novembre 1889 Bakhita fu dichiarata legalmente libera ed andò a vivere dalle Suore Canossiane, dove trovò la fede, la pace e diventò una suora. Nel 1902 fu trasferita in un convento dell'ordine a Schio dove trascorse il resto della propria vita aiutando ed educando la comunità con speranza, forza e coraggio. E' stata proclamata santa da Papa Giovanni Paolo II nel 2000.

JULIANA DOGBADZI è nata in Ghana ed all'età di 7 anni fu costretta alla Trokosi, una forma di schiavitù rituale e di pratica religiosa e culturale che si trova principalmente nella regione del Volta dell'Africa occidentale. Trokosi, in lingua Ewe significa "schiavo degli dei". La pratica consiste nel ridurre in schiavitù le bambine per riparare i crimini commessi dai loro familiari. Per 17 anni, Juliana fu costretta a lavorare senza compenso, cibo o vestiti adeguati. Le è stata negata un'istruzione e costretta a vivere con altri 11 schiavi Trokosi in una piccola stanza. Juliana è stata ripetutamente abusata fisicamente e sessualmente dal sacerdote. È scappata più volte ma è stata costretta dai suoi genitori a tornare al santuario. All'età di 23 anni, Juliana riuscì finalmente a fuggire e ad ottenere la sua libertà. Rimase in Ghana, dove si sposò e imparò a leggere, scrivere e parlare inglese. Determinata ad aiutare altre ragazze e donne Trokosi, ha condotto con successo una campagna per far approvare una legge che vietasse la pratica, sebbene l'applicazione sia stata lassista.

DAL 21 LUGLIO PER DUE GIORNI LA SETTIMANA
VACCINAZIONI A CASTEL VOLTURNO
REGISTRAZIONE PRESSO IL CENTRO FERNANDES

APERTURA DI UN PUNTO VACCINALE PRESSO IL DISTRETTO SANITARIO 23, NELLA SEDE DI CASTELVOLTURNO, PER PERSONE ITALIANE E STRANIERE MENO ABBIENTI, SFORNITE DI MEZZI DI LOCOMOZIONE PRIVATI PER RAGGIUNGERE HUB VACCINALI DISLOCATI FUORI CITTA'

- **AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E DI PRENOTAZIONE DELLA VACCINAZIONE SULLA PIATTAFORMA REGIONALE "SINFONIA"**

  Le associazioni di volontariato presenti sul territorio, in virtù di accordi pregressi con la direzione strategica, presso i propri sportelli informativi, garantiscono il supporto alla prenotazione sulla piattaforma regionale assicurandone, in integrazione con la ASL, la calendarizzazione in tempo reale. Questa attività sarà potenziata dal contributo della Protezione Civile e del comune di Castelvolturno.

- **GESTIONE DELLE LISTE, ELABORAZIONE E STAMPA DEI CONSENSI INFORMATI**

  Le liste verranno gestite dalla ASL che elaborerà i consensi informati e li restituirà per via telematica alle associazioni che si occuperanno della stampa e della restituzione ai vaccinandi.

- **GESTIONE DEI MODI E DEI TEMPI DELLE SOMMINISTRAZIONI**

  L'Hub distrettuale sarà aperto 2 giorni a settimana, il mercoledì e il venerdì, dalle 14,30 alle 19,30 e in base allo standard prestazionale previsto di 44 somministrazioni in 1 ora, è in grado di vaccinare 220 persone a giornata.

  Al fine di non appesantire le incombenze burocratico-amministrative, il servizio è in grado di gestire la registrazione in piattaforma SANIARP in loco.

- **OPERATORI**

  Il distretto sanitario mette in campo i seguenti operatori:

  - N. 1 medico USCA
  - N. 1 Dirigente Medico
  - N. 3 CPSI

  Gli operatori sanitari impegnati, saranno eventualmente potenziati anche da n. 1 CPSI in servizio presso l'Hub di Francolise.

PUOI COLLABORARE AL SETTIMANALE DEL CENTRO FERNANDES
INVIANDO I TUOI COMMENTI, SUGGERIMENTI E CRITICHE
A info.@centrofernandes.it